

spirito e alla lettera delle vigenti disposizioni in materia di censura, la soppressione dei deliberati del gruppo parlamentare socialista, specialmente nelle parti in cui era contenuta una critica serena, materiata di fatti, mossa all'opera del Governo ed intesa soltanto ad ottenere che l'opera stessa fosse più conforme alle leggi e alle presenti necessità. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Modigliani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, per sapere se ritenga conforme alle vigenti disposizioni, che la censura fiorentina, dopo avere quasi completamente soppresso il deliberato del gruppo parlamentare socialista sulla situazione politica interna, abbia lasciato passare commenti di giornali avversari che falsano il significato del deliberato stesso. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Modigliani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, per sapere se ritenga conforme agli scopi delle vigenti disposizioni sulla censura, il fatto che nel deliberato del gruppo parlamentare socialista relativo alla disoccupazione, sia stato soppresso dalla censura fiorentina, l'avverbio « dolorosamente » con cui si qualificava una constatazione relativa all'opera del Governo, nonchè tutto un inciso in cui puramente e semplicemente si deplorava il poco conto in cui il Governo aveva tenuto certi deliberati di convegni di organizzazioni operaie. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Modigliani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, per sapere se ritenga ragionevole e giustificato il trattamento usato dalla censura verso le deliberazioni del gruppo parlamentare socialista votate nella recente riunione di Firenze. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Mazzoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della pubblica istruzione, per sapere se non creda necessario e per ragioni di economia domestica e di moralità, che nei concorsi per le pubbliche scuole comunali, siano tenuti presenti i bisogni e

la opportunità dei singoli concorrenti nei riguardi delle sedi cui essi aspirano, seguendo il criterio di agevolare, specie per le maestre, le loro aspirazioni per delle sedi ove per la vicinanza delle proprie famiglie, per sistemi di vita e conoscenza di ambiente, gli insegnanti possono vivere con miglior agio e svolgere con maggior profitto la benemerita loro opera: così come desidera sapere se sia esatto o se non vi sia errore di interpretazione circa il vigente disposto che permette bensì ai concorrenti di segnalare i loro desideri di preferenza di sede, però pare si richieda la enumerazione di 21 di dette sedi, ciò che toglie lo spirito che ha informato il criterio ad ammettere le designazioni preferite di vicinanza, per tenerne conto nei riguardi dell'economia domestica e della vita familiare che è pur fonte di moralità. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Lucchini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, presidente del Consiglio, se di fronte al nuovo dilagare di pubblicazioni immorali non creda opportuno di ordinare che si riprendano e si intensifichino provvedimenti energici a tutela del buon costume. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Stoppato ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e delle poste e telegrafi, per sapere a quali criteri informi la propria opera la censura fiorentina, che non permise la trasmissione di un telegramma rilasciato dal sottoscritto il 7 corrente alle ore 20 all'ufficio centrale di Firenze, così concepito: « Ing. Vecchi - Montecatini bagni - Perduto treno arriverò domattina ore 7. Ossequi ». (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Albertelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se intenda emanare le istruzioni e precisare le regole secondo le quali deve essere fissato il turno di partenza per il fronte degli uomini di truppa che si trovano nei distretti. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Cugnolio ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio, per sapere quali provvedimenti esso intenda di prendere per